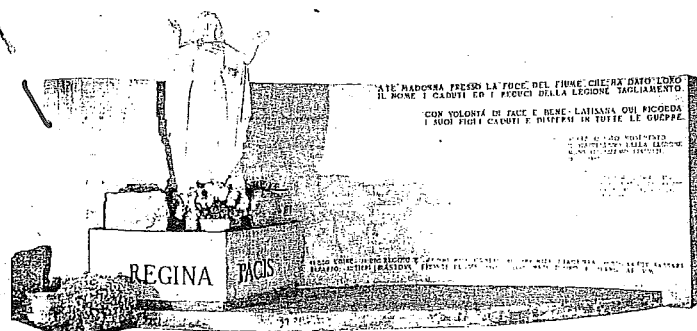


GRUPPO REDUCI ED EREDI

Legione "TAGLIAMENTO"

(La Legione che prega)

*"Oh Signore, fa della tua croce l'insegna che precede il
Labaro della mia legione"*



33170 PORDENONE - Via Roggiuzzole 2 - Tel. (0434) 550240

- Notiziario a circolazione interna -

SANTA PASQUA 1998

Questa la predica del cappellano mons. Biasutti per il Notiziario pasquale di 30 anni fa.

"AMICI DELLA TAGLIAMENTO! Due cose mi hanno sempre colpito nella Risurrezione di Gesù Cristo. Che non mendicò i trionfi delle folle, apparendo da risorto sulle pubbliche piazze, ma volle riservare solo ai pochi veramente fedeli la testimonianza del suo trionfo sulla morte. Che volle conservare nel suo corpo glorioso i segni maggiori della Passione, i fori dei chiodi nelle mani e nei piedi, lo squarcio della lancia nel costato.

Per conto mio, in questi due aspetti ho visto e vede una lezione di umana fierezza, oltre che di affermazione religiosa del valore della fede e del sacrificio. Non si è veramente religioso che a patto di essere veramente uomini. Il vero uomo non cerca il rumore delle piazze, spesso menzognero e sempre superficiale, e ci tiene ai segni della fatica, della miseria e della sofferenza più che a qualsiasi tintinnante medaglia.

Ai miei "ragazzi" della "Tagliamento"; ai "ragazzi" della Pasqua d'incontro in Crotone; ai "ragazzi" della Pasqua d'addio in Russia, quando i complementi salivano già a prendere il posto dei carissimi riposanti nel cimitero di Mikailowskij; ai "ragazzi" della Pasqua 1968 sopravvissuti ad un quarto di secolo di umiliazioni; a tutti voi il vecchio ex-cappellano rivolge l'invito a cercare in Dio giudice e nella vostra coscienza la serena fierezza del dovere compiuto.

Gli spiriti nobili non sono né ciarlatani né mendicanti. Non vantano quel che hanno fatto con cuore puro, per la Patria o per la Famiglia o per la Fede o per ogni altro santo Ideale; e

non vanno alla questua, lacrimosi, di riconoscimenti ingenerosamente non dati o di compianti sulle ingiustizie largamente profuse. Oltre che una "poesia della Tagliamento", c'è una "dignità della Tagliamento", di cui dovete essere consapevoli e gelosi.

A tale esortazione unisco, amici carissimi, un fraterno augurio per ognuno di voi, per le vostre famiglie, soprattutto per i vostri figli. Benedica Iddio, quanto vi benedice il vostro cappellano, tutti i reduci della Tagliamento col dono della salute e dalla grazia divina, e faccia che trasmettiamo intatto il patrimonio spirituale, di cui fummo e siamo ricchi; quel patrimonio spirituale che la Madonna della Tagliamento leva alto verso il cielo nelle mani marmoree, candide e forti."

Non si può non riconoscere che la rilettura delle prediche di mons. Biasutti, pur nei suoi riferimenti ai tempi in cui si collocano, possiedono una forte attualità che travalica i limiti dello spazio e del tempo. Questo perché si rifanno a quei valori che sono il vero fondamento della coscienza umana.

Ecco perché mi sembra corretto iniziare il nostro Notiziario con uno dei suoi tanti sermoni, continuando così una tradizione a cui siamo usati da decenni. Un Notiziario senza la predica del Cappellano non sarebbe più lo stesso e noi dobbiamo essere grati che siano state conservate nel tempo queste memorie perché ora, nel tempo presente, ci aiutano a continuare nelle nostre quotidiane fatiche. In particolare, è per noi commovente notare come il Cappellano, al di là della sua funzione di padre spirituale, abbia per la "Tagliamento" un amore, un affetto che non hanno eguali. Come rimanere insensibili quando ci rivolge l'invito a

cercare in Dio e nella propria coscienza la serena fierezza del dovere compiuto perché, oltre che una "poesia della Tagliamento" c'è una "dignità della Tagliamento" di cui essere consapevoli e gelosi?

Accogliamo dunque le sue parole col proposito di conservarle vive nel nostro animo e operanti nelle nostre azioni.

ECHI DI AMICIZIA

La scomparsa del nostro caro presidente Staffuzza ha suscitato, com'era comprensibile, ampio e commosso cordoglio da parte di Reduci, Familiari e Simpatizzanti. Ho ricevuto, per l'occasione, numerose lettere di partecipazione a questo nostro grave lutto. Meriterebbero di essere tutte citate, qui, ma ce n'è una in particolare che non posso far a meno di riportare perché viene da uno che, telefonandomi, ha quasi pianto con me per il dolore d'aver perso l'amico. Mai altro omaggio mi è apparso così sentito e commosso ed è giusto condividere ora con voi questo profilo fattomi avere da Francesco ANDREUSSI.

"L'ultimo saluto a Bruno Stafuzza. Non possiamo lasciare che Bruno conosca l'avello, che ha accompagnato nel suo Notiziario tutti quanti hanno preceduto noi nel grande passo. Non so se le sue ispirate parole hanno fatto bene al defunto, lo spero vivamente, ma so che esse furono di balsamo a noi compagni che la vita ci aveva riserbato e furono sempre di balsamo ai parenti che piansero il morto. Non voglio lasciarlo partire per l'estremo viaggio senza dirgli non certo quelle parole che egli avrebbe trovato per me o per qualsiasi altro, ma per dirgli tutta la nostra gratitudine per tutto quanto ha fatto per la Legione Tagliamento. Se essa vive nel nostro ricordo, dobbiamo a Lui la nostra gratitudine. Fu infatti infaticabile organizzatore di convegni, di funerali (purtroppo) in cui ci siamo sempre ritrovati a ricordare quei compagni che la gloria non sempre toccò. Alle deficienze degli uomini fu sempre Lui a sostituirsi e nessuno compì l'estremo viaggio se non compensato dalle sue parole. Ora dobbiamo dire: "Grazie a te, Bruno, per quanto hai fatto".

Ma accanto alle parole, che volano e di esse ben poco rimane, voglio ricordare un'opera imperitura ed unica, la "Madonnina della Tagliamento" che Tu hai voluto, assieme a quel

grande Cappellano che abbiamo avuto in Russia a reggere le fronti insanguinate di quanti caddero, don Guglielmo Biasutti, al quale mai sono sufficienti le lodi per le sue qualità di assistente religioso e di umana comprensione. Dal Monsignore di Latisana a loro fu concesso un breve spazio e su quello essi fecero sorgere a imperitura memoria della nostra Legione Tagliamento la sacra statua di una marmorea Madonnina.

Fu di loro l'opera e per merito di queste persone possiamo ancora ritrovarci e dire, al nostro inutile sacrificio, quanta gioiosa dolcezza sia rimasta.

Tutto questo lo dobbiamo a Te, Bruno."

Nella lettera che accompagna questa memoria, Andreussi mi dice: "...Credo di essere l'ultimo ufficiale della Legione. Con Bruno sono stato in Africa nel 35/36 e poi in Russia. La notizia della sua morte mi ha fortemente colpito, perché era uno dei rari uomini che tutto dava senza mai chiedere. In combattimento aveva una calma e coraggio eccezionali e se così a lungo, durante l'inverno del 41/42, abbiamo resistito, deviati molto al suo coraggio. Era un uomo nella piena veridicità della parola. Io non ho altre parole per ricordarlo, che tanto di più si meritava Lui che per tutti i caduti della Legione seppe esprimere...".

Parole commosse di cordoglio e, nel medesimo tempo, di incitamento a continuare la nostra fatica mi sono giunte da Sua Ecc.za Rev.ma mons. Arrigo PINTONELLO, Arcivescovo, Ordinario Militare Onorario, come pure da parte dell'avv. Giuseppe PRISCO che mi scrive: "...Ringrazio sempre perché da anni ricevo il vostro Notiziario. Sono stato per tanti anni amico di Bruno Stafuzza, vado più volte al mese di qua e di là a parlare degli alpini e della guerra 1940-45: non dimentico mai di citare gli eroi della Tagliamento".

Cari Reduci, Familiari, Amici della Tagliamento, da persona semplice quale sono non mi vergogno di confessare di aver a suo tempo nutrito più di uno scrupolo nell'accettare la proposta di Bruno Stafuzza di continuare la sua fatica, ma dopo gli esempi di cui sopra ogni dubbio, anche minimo, scompare e resta solo la consapevolezza di compiere un dovere, e basta. Forse non sempre sarò capace di assolverlo nel modo migliore, ma mi conforta sapere che non mi mancherà la vostra comprensione ed il vostro aiuto.

OFFERTE

Ecco l'elenco delle vostre generose offerte, pervenute dopo l'elenco pubblicato nel Notiziario di Natale: BIAGIANTI Renzo, £. 20.000 + £. 20.000 ; COSCELLI Biancalisa, £. 50.000 ; TOSOLINI Maria ved. Cattarossi, £. 100.000 ; MILOCCO Giacomo, £. 30.000 ; BENZI Anna Clivia, £. 100.000 ; OLTOLINI Felice, £. 100.000 ; ANDREUSSI Francesco, £. 50.000 ; LUCENTI Offerto, £. 30.000 ; ZUELLI Tullio, £. 100.000 ; Mons. PINTONELLO Arrigo, £. 30.000 ; PRISCO Giuseppe, £. 50.000 ; CASATO Bruno, £. 50.000 ; FONDI Renzo, £. 100.000 ; MARGINI Giuseppe, £. 100.000 ; LEONI Gottardo e MAINO Valeria, £. 50.000 .-

Mi ero ripromesso, ogni volta che ricevevo una offerta, di mandare un cenno di ricevuta a tutti. Non sempre, per ragioni contingenti, ci sono riuscito ; me ne dispiace e mi scuso con tutti. Le offerte sono elencate nell'ordine con cui mi sono pervenute. Devo confessare che, ogni volta che ciò accade, sono preso da un moto di vera commozione e mi tornano alla memoria certe espressioni del nostro Staffuzza il quale, ricordo, sosteneva che quel santo uomo di mons. Biasutti proteggeva sicuramente la Legione dal cielo, dal momento che i mezzi per continuare nelle nostre attività non mancavano mai. Queste dimostrazioni di generosità devono essere di conforto per ognuno di noi, poiché confermano la validità del nostro operare e lasciano intravedere un fiducioso futuro.

Attualmente, sul nostro libretto sono depositate £. 3.287.328.- Questo ci permette di guardare al domani immediato con sufficiente sicurezza. Un suggerimento a quanti spediscono le offerte: sui vaglia, o sugli assegni, è necessario indicare, oltre alla dicitura "Gruppo Reduci ed Eredi", anche il mio nome, oppure scrivere solo il nome. Questo per evitare possibili difficoltà al momento della riscossione, non venendo indicata una persona fisica ma un Gruppo. Le offerte possono anche essere inviate tramite bonifico bancario sul c/c n. 46666/9 della Banca Popolare FriulAdria-Agenzia di Prata, a me intestato.

CALENDIMAGGIO A LATISANA

Si avvicina il momento del nostro annuale incontro . DOMENICA 3 MAGGIO p.v. ci

ritroveremo a Latisana, presso il monumento della Madonnina voluto dai legionari della Tagliamento, per ricordare i nostri Morti e per rinnovare il nostro impegno nel mantenere sempre vivo nel nostro cuore il ricordo di loro e degli ideali che ci hanno lasciato in eredità.

La cerimonia avrà l'usuale svolgimento che già conosciamo, grazie alla collaborazione degli alpini di Latisana, guidati dall'impareggiabile amico ZANELLI Joseffino.

La S.Messa sarà officiata, come negli anni scorsi, dal salesiano don Alberto TREVISAN, che così mi scrive : "...per il mio affetto a mons. Guglielmo Biasutti, al compianto e caro dott. Staffuzza e a voi tutti cercherò di non mancare (ci sarò, Dio permettendo) all'incontro di Calendimaggio a Latisana."

Al termine ci ritroveremo presso la sala parrocchiale per il solito incontro e poi, per chi si fermerà a pranzo, appuntamento al ristorante "Al Cigno".

Dobbiamo già mettere in preventivo che non ci ritroveremo in molti. Ogni volta il nostro gruppetto a Latisana si fa sempre più striminzito. Sentiamo tutti il peso degli anni e forse per questo ci lasciamo vincere da un senso sconforto, di abbandono. Ebbene, io rivolgo a tutti voi un appello perché ciò non accada. Venite a Latisana, anche se può costare un sacrificio fisico, portate con voi anche i vostri amici, non isoliamoci in noi stessi. Rivolgo questo appello soprattutto ai Reduci, Familiari ed Amici della regione friulana che, essendo praticamente già sul posto, potrebbero assicurare una buona presenza alla cerimonia senza esporsi ad eccessivi disagi.

ARRIVEDERCI DUNQUE A LATISANA!!!

ULTIME NOTIZIE

Avevo in programma una visita al museo di Carnazzo, per studiare il modo come realizzare la bacheca da dedicare esclusivamente alla "Tagliamento" col materiale che già vi si trova. Purtroppo, vittima anch'io dell'influenza, non ho avuto ancora questa possibilità, Certamente sarò in grado di riferire con precisione in merito quando ci incontreremo a Latisana.

Il ritardo si farà probabilmente sentire anche nella spedizione del presente Notiziario di cui, sempre causa l'influenza, ho dovuto ad un tratto interrompere la stesura.

FORZA DELLA LEGIONE

Basandomi sugli elenchi avuti da Stafuzza, sui Notiziari che la posta respingeva e su quanto venivo a conoscenza tramite Reduci e Familiari, ho provveduto ad una revisione dei nominativi in archivio.

Nella presunzione di aver fatto un lavoro sufficientemente corretto, attualmente la forza della Legione risulta la seguente:

Legionari	219
Familiari ed Amici	263
Totali	482

Si deve però dire che, probabilmente, questo numero dev'essere considerato in eccesso. Infatti, non sempre le notizie dei decessi vengono rese note e questo rende difficile indicare la situazione reale con esattezza. Questa considerazione mi spinge a rivolgere a tutti un appello: chiedo la collaborazione di tutti per essere tenuto informato tempestivamente sia di eventuali decessi, sia di ogni altra notizia che possa interessare il nostro Gruppo, consentendomi così di evitare possibili errori o dimenticanze e di preparare un Notiziario correttamente informato. Grazie.

A TUTTI UN FRATERO E SINCERO AUGURIO DI BUONA PASQUA ED UN CORDIALE ARRIVEDERCI A LATISANA, DOMENICA 3 MAGGIO !!!